

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2010
Dati di Bilancio 2009

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2010
Dati di Bilancio 2009

Hanno collaborato

■ *Progettazione grafica*

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ *Testi*

Mario Bossi

■ *Grafici e indicatori*

Cristina De Benedictis

■ *Redazione del bilancio economico*

Cristina Pedrinelli

Lorenza Betti

■ *Supervisione complessiva*

Riccardo Panza

Lina Zambelli

Mario Bossi

■ *Stampa*

Artigrafiche Mariani & Monti

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa
nel mese di giugno del 2010

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente
pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

INDICE	5
LETTERA APERTA del Presidente Dott. Antonio Parimbelli	7
TESTIMONIANZE: cosa pensano di noi	8
LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	11
La 'mission' e la politica per la qualità	11
Il Consiglio direttivo	12
L'organigramma	13
Il sistema qualità: grafici e indicatori	14
DA ISTITUTO D'ARTE A LICEO ARTISTICO	17
Riforma Gelmini: da Istituto d'arte a Liceo Artistico	17
Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi	19
Progetti e collaborazioni con l'esterno	21
IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	25
Centro di eccellenza regionale	25
Le ragioni di una crescita	26
I corsi di obbligo formativo	29
Il corso post diploma di collaboratore restauratore di beni culturali	32
I progetti 'learning week'	34
La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro	36
PROGETTI SPECIALI 2009-2010	37
Il progetto Leonardo MEDARTE	37
Coimbra e Lisbona	39
Parigi	43
Monaco di Baviera	47
Il Progetto RETICA	52
Il Progetto LAIV	57
IL BILANCIO ECONOMICO	59
Relazione del Collegio dei Revisori	61



Lettera aperta

del Presidente Dott. Antonio Parimbelli



Continua l'impegno di presentare il bilancio sociale della Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni.

Sono grato a chi, con significativo investimento di energie, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ha consentito di presentare questo lavoro, rivestendo il bilancio economico, nella sua necessaria linearità, dell'energia che sprigiona la vita quotidiana della Scuola.

Con il bilancio sociale si spera infatti di dare miglior visibilità e piena trasparenza a quanto succede e si realizza nella Scuola, a gratificazione di chi dentro le aule lavora, studenti e corpo insegnante e amministrativo nonché alle famiglie dei ragazzi che già vivono questa Scuola e a quelle che potrebbero orientarsi ad affidare i propri figli, per l'istruzione e l'educazione, alla "Fantoni" proprio nella convinzione che risultati di crescita dei giovani sono conseguibili grazie ad un disegno comune e condiviso della famiglia e della Scuola.

I risultati positivi sono frutto di una fatica quotidiana, di un lavoro pluriennale di competenze e di gestione delle attività tecniche e culturali, non di improvvisazioni.

Da sempre la civiltà e la cultura non vanno in bancarotta.

Antonio Parimbelli

Testimonianze

Cosa pensano di noi



MARCELLO RAIMONDI

Assessore all'Ambiente, Energia e Reti Regione Lombardia

La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni", con più di cento anni di storia, rappresenta un patrimonio indiscusso di arte e formazione per la nostra Provincia, con la *mission* di porre sempre al centro della sua politica il problema educativo e la volontà di esser parte di una rete di relazioni che favoriscano un proficuo inserimento degli alunni nel mondo del lavoro.

Per questo la Regione Lombardia ha ritenuto di premiarla conferendole il riconoscimento di "Centro di formazione di rilevanza regionale" per l'insegnamento nel settore dei beni culturali e per il livello di eccellenza dell'attuale proposta formativa. Una proposta che non punta soltanto a creare profili di eccellenza, altamente specializzati, ma ad offrire una formazione concreta fatta di esperienze dirette in laboratorio con successive forti possibilità di inserimento lavorativo. In questa fase di crisi, la scuola Fantoni mantiene alta, con serietà e impegno, l'attenzione al territorio e alla crescita professionale di allievi e insegnanti.



ETTORE PIROVANO

Presidente Provincia di Bergamo

La tradizione artistica della bergamasca si tramanda di generazione in generazione e vede nella Scuola d'arte Andrea Fantoni un punto di riferimento ormai storico. Oltre 100 anni sono passati dalla sua fondazione ma intatte sono rimaste quella professionalità e quella passione che spinge a stare sempre al passo con i tempi pur fedeli ai valori delle proprie origini.

La nuova edizione del Bilancio Sociale sottolinea, ancora una volta, la continua capacità di crescita della Scuola Fantoni che sa sempre porsi in modo costruttivo con il nostro territorio e con la nostra gente, creando percorsi di relazione condivisi e comuni. Il mondo lavorativo sta vivendo un profondo cambiamento e investire su nuove professionalità che portano in dote la forza della creatività significa investire sul futuro. Una sfida che possiamo, dobbiamo vincere.



FRANCO TENTORIO

Sindaco di Bergamo

La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" garantisce una formazione d'eccellenza per gli studenti di Bergamo e di tutta la provincia. Come ricorda una presentazione dell'istituto, è utile ricordare il nome completo, e cioè "Scuola d'arte applicata all'industria", poiché esso sottolinea fortemente il principio ispiratore che, così sentito alla fine dell'800 in relazione al crescente sviluppo della produzione industriale, è ancora valido oggi, e potrebbe essere tradotto così: sostenere il gusto del bello, non fine a sé stesso, ma al servizio della realtà.

In questa direzione si inserisce anche la volontà della scuola di redigere ogni anno il bilancio sociale, a testimonianza della trasparenza con cui l'Istituto intende rapportarsi con la cittadinanza e con tutti gli stakeholders. In questo modo si riesce ad instaurare un rapporto sempre più solido e collaborativo con il tessuto sociale ed economico della nostra provincia. La Scuola è così in grado di garantire l'alta formazione delle figure professionali di domani, indispensabili alla Comunità bergamasca per competere sul mercato del lavoro.



PAOLO MALVESTITI

Presidente C.C.I.A.A. di Bergamo

L'edizione del bilancio sociale della Scuola d'Arte Andrea Fantoni, giunto con il 2009 alla sua sesta edizione, conferma la volontà e la coerenza di questo istituto nel ricercare, con tenacia, il confronto e il dialogo anzitutto con i propri referenti primari, studenti e loro famiglie, oltre che con i protagonisti della vita sociale ed economica della nostra provincia.

La stretta connessione con la realtà produttiva bergamasca, che il progetto formativo della Scuola Fantoni ha saputo costruire in tutti questi anni, ha consentito a tante nostre imprese di accogliere tra i propri collaboratori eccellenti figure professionali formatesi in questo istituto. Anche questo fattore ha permesso alla struttura produttiva della nostra provincia di competere positivamente sui mercati nazionali e internazionali.

I successi raccolti non hanno montato la testa alla Scuola d'Arte Andrea Fantoni. Il bilancio sociale è un messaggio preciso di chi vuole guardare ancora in avanti, di chi racconta i risultati raggiunti e gli obiettivi ancora da raggiungere, progetti da confermare e nuovi progetti da avviare o aggiornare. Una volontà di dialogo e confronto che la Camera di commercio di Bergamo apprezza e sostiene, consapevole di quanti benefici possano trarre le imprese bergamasche da questa fucina di professionalità di un istituto che, superato da tempo il secolo di vita, non si compiace dei lusinghieri risultati già raggiunti ma guarda ancora oltre.

Testimonianze

Cosa pensano di noi



EMILIO ZANETTI

Presidente Banca Popolare di Bergamo

La Banca Popolare di Bergamo non può che compiacersi di dare anche quest'anno il proprio sostegno ad una Istituzione che, attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale, si rende responsabile degli effetti prodotti dal proprio operato di fronte ai propri interlocutori.

Rinnoviamo quindi ancora una volta il nostro affettuoso saluto e incoraggiamento alla Scuola d'Arte "Fantoni" in occasione della presentazione del bilancio sociale 2010, consapevoli di quanto esso risulti fondamentale per svolgere un ruolo sociale prioritario sul territorio.

Un comportamento socialmente responsabile deve anche essere in grado di fornire risposte soddisfacenti alle aspettative economiche, ambientali e sociali di tutti coloro che interagiscono con l'azienda. E la Banca Popolare di Bergamo da oltre 140 anni ha dimostrato di essere in grado di costruire col territorio un rapporto di fiducia e di dialogo permanente dando in ciò piena attuazione al principio della responsabilità sociale.



ANGELO CARRARA

Presidente Associazione Artigiani di Bergamo

Quello di scuola e artigianato è un binomio perfetto, e questa frase forse non è mai stata così vera come nel caso della lunga e apprezzata collaborazione che da lungo tempo ci unisce alla Scuola d'Arte Applicata Fantoni.

Un percorso comune di scambio di esperienze e patrimoni di conoscenze tra scuola e impresa che, grazie all'importante contributo di docenti preparati e attenti, ci ha consentito nel tempo di ideare e forgiare tutta una serie di corsi di formazione mirati allo sviluppo della professionalità artigiana.

Una collaborazione intesa nel senso più valorizzante del "lavorare insieme", come ci suggerisce l'etimologia latina del termine, e che nell'anno appena concluso ha trovato un'espressione intensa e visibile nel lavoro compiuto dai ragazzi della scuola proprio all'interno della nostra sede centrale di Bergamo. Un gruppo di studenti ha infatti ideato, realizzato e affisso dei pannelli decorativi colorati alle pareti del corridoio del primo piano, sulla base di un progetto creativo condiviso e concordato con i docenti e il preside. Ne è uscito un lavoro artistico davvero pregevole. Un esempio di quel che succede quando l'artigianato e l'arte "lavorano insieme".



CARLO MAZZOLENI

Presidente Confindustria Bergamo

Il Premio "Odysseus 2010: navigare nelle idee", iniziativa biennale, ideata dalla nostra Associazione per valorizzare le imprese innovative ha permesso di allacciare e successivamente consolidare una proficua collaborazione tra il mondo delle imprese e la Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni, un'eccellenza scolastica, che nel panorama educativo rappresenta certamente un punto di riferimento per livello formativo e creatività, nell'ambito di una didattica orientata alle reali esigenze espresse dal territorio per contribuire alla migliore preparazione degli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni.

Di grande qualità anche il sistema di gestione della scuola: ne è concreta dimostrazione la puntuale pubblicazione del Bilancio sociale.

L'apprezzamento di Confindustria Bergamo alla Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni, intende valorizzare l'attualità di questo modello educativo, in grado di affiancare alla formazione teorica in aula la creatività nei laboratori: un approccio che risponde appieno alla richiesta di professionalità per una società più aperta e innovativa.



MONS. VITTORIO BONATI

Delegato Vescovile per la scuola

La società di oggi ha bisogno non solo di scienziati, di tecnici e di lavoratori, ma anche di "artisti" che, con le loro opere non solo arricchiscono il patrimonio culturale, ma rendono un servizio sociale qualificato a vantaggio del bene comune.

La bellezza, come la verità, mette gioia nel cuore degli uomini ed è un frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, unendo la generazione nell'ammirazione.

Auguro che la scuola d'arte "A. Fantoni" continui a coltivare questa particolare e unica vocazione alla formazione nel settore dell'arte e dell'artigianato artistico, specialmente nell'attuazione della riforma scolastica che permetterà alla scuola d'arte "A. Fantoni" di avere nel proprio istituto la presenza di due canali della formazione e dell'istruzione.



■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività dell'Istituto d'arte e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Investire risorse per rilevare il fabbisogno dei nostri clienti riguardo ai nostri servizi (allievi, mondo produttivo, istituzioni pubbliche) ed orientarsi verso la soddisfazione di questi fabbisogni rilevati;
- Investire risorse per misurare il livello di efficienza e qualità, per capire da dove si parte, se le azioni intraprese e i cambiamenti introdotti sono efficaci, e valutare i miglioramenti;
- Porsi e mantenersi all'avanguardia nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, in linea con la tradizione dell'ente e nello stesso tempo dando sempre più spazio alle nuove tecnologie ed attrezzature di laboratorio;
- Avere una specifica e costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane coinvolte e protagoniste dello sviluppo, in particolare per quanto riguarda i formatori;
- Mantenere un ambiente di lavoro e formazione contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane, in cui inoltre siano rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamenti e norme in materia di sicurezza;
- Mantenere un proficuo rapporto con gli enti sovventori e le istituzioni pubbliche;
- Favorire un inserimento nel mondo del lavoro proficuo, cioè rapido, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti ai corsi, con diverse e svariate modalità, dai tirocini ai moduli di orientamento, all'accompagnamento, alla personalizzazione.

■ Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola; dal 1992 il Presidente Onorario è il Prof. Riccardo Panza.

L'attuale composizione del Consiglio Direttivo - in carica fino al 2010 - è riassunta dallo schema sottostante.

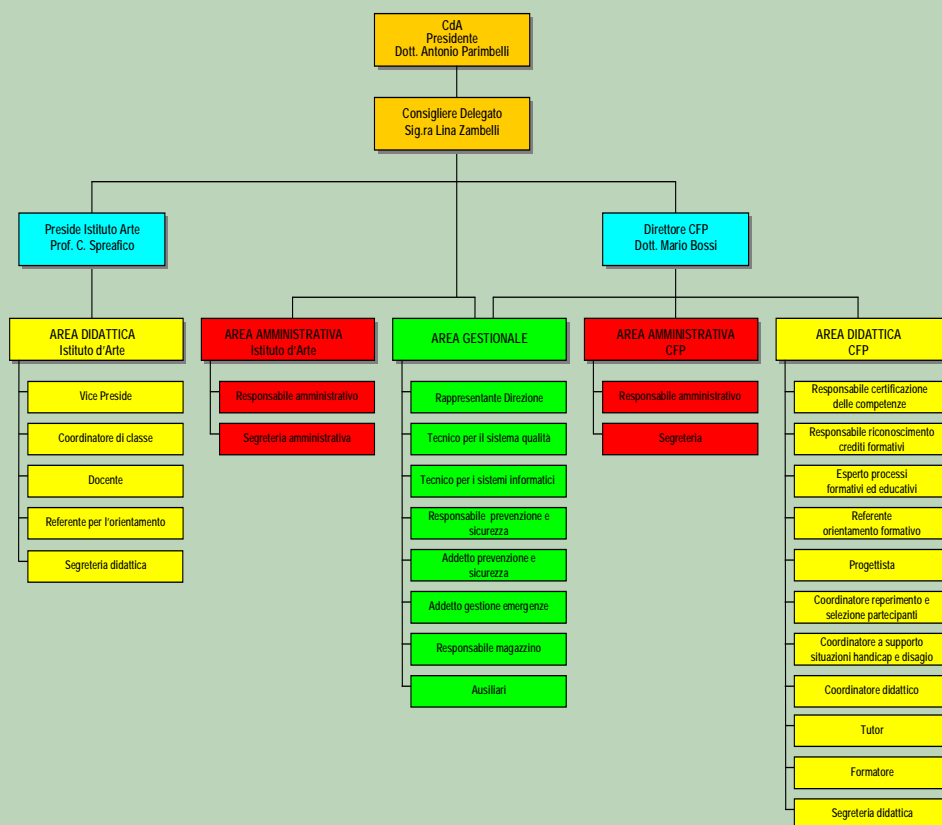


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Istituto d'Arte - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2000 nel luglio 2002 per la *Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore e formazione professionale nel settore artistico*; certificazione che è stata in seguito estesa anche al settore dell'orientamento dal 2003.

Tale certificazione è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



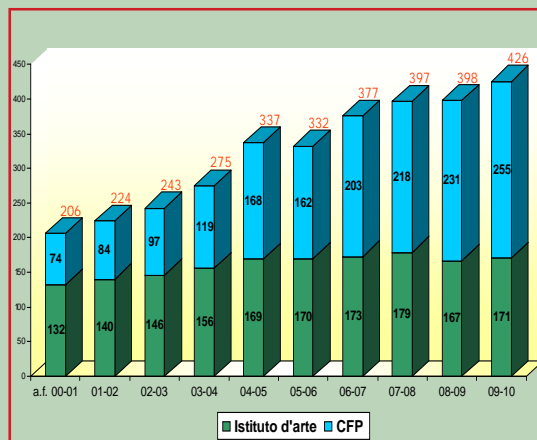


Grafico n. 1 - Numero degli allievi a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita della popolazione scolastica.

Dal 2000 ad oggi il numero complessivo degli allievi è più che raddoppiato.

Notevole in particolare l'aumento degli allievi del CFP: nel 2000, costituivano il 36% del totale; ora, con 255 allievi, sono il 60% del totale.

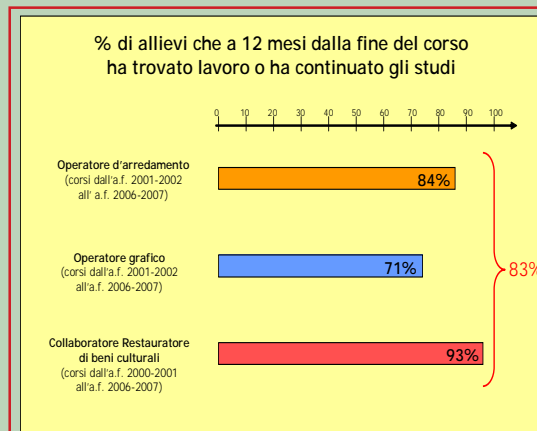


Grafico n. 2 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale degli allievi che, a un anno dal termine dell'attività formativa, risulta avere trovato lavoro o avere proseguito gli studi.

Sono stati presi in considerazione i corsi annuali di obbligo formativo e formazione superiore attivati stabilmente a partire dal 2000, quindi il dato medio emerso è particolarmente attendibile e significativo.

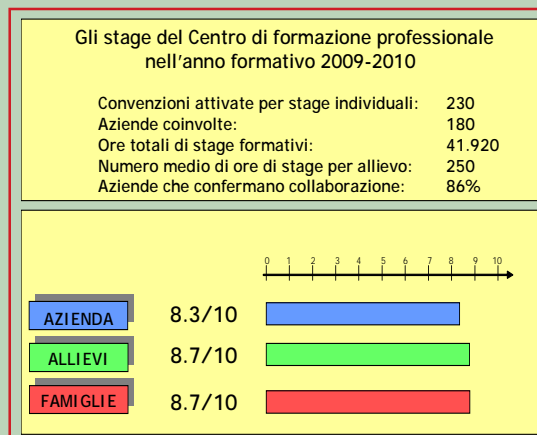


Grafico n. 3 - Gli stage del CFP

Gli stage: un'attività e una modalità formativa decisiva per la formazione professionale.

I dati dimostrano che essa è valutata molto positivamente - per organizzazione, coerenza e impatto formativo - da tutte le componenti coinvolte, tanto è vero che sono sempre di più le aziende che collaborano con noi e che rinnovano la disponibilità di anno in anno.

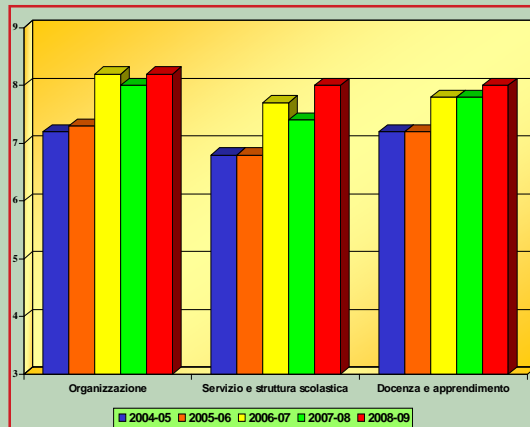


Grafico n. 4 - Gli allievi valutano la scuola

Questo grafico mostra la valutazione (con voti da 1 a 10) di alcuni aspetti della scuola negli ultimi quattro anni formativi, raccolta attraverso appositi questionari individuali compilati da tutti gli allievi due volte all'anno.

I risultati sono buoni riguardo a tutte le voci, con un incremento in tutte le voci nell'ultimo anno formativo.

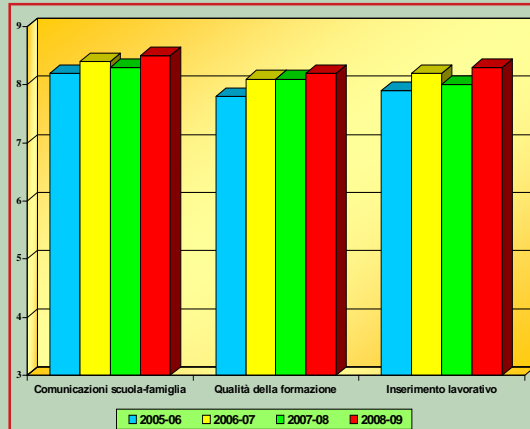


Grafico n. 5- Le famiglie valutano la scuola

Anche da parte delle famiglie degli allievi che frequentano la scuola, valutazioni ampiamente positive, con un trend complessivo di crescita negli ultimi quattro anni formativi.

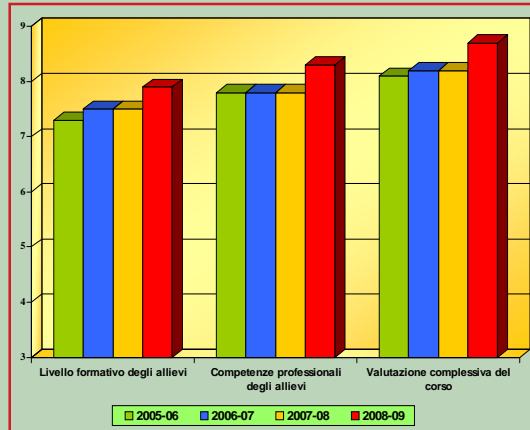


Grafico n. 6- Le aziende valutano la scuola

Giudizi positivi ed in crescita anche da parte delle aziende che ospitano gli allievi durante il periodo di stage e quindi costituiscono un punto di riferimento importante nel rilevare se la preparazione degli allievi è coerente rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

■ Riforma Gelmini: da Istituto d'Arte a Liceo Artistico

La scuola Fantoni, fondata nel 1898, si accinge a vivere un importante cambiamento: in ottemperanza alla riforma Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'istituto d'arte diventerà Liceo Artistico.

Se nel corso degli anni la peculiarità della scuola è stata quella di far acquisire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione culturale, tali conoscenze potranno essere ulteriormente arricchite grazie all'attuazione di un percorso di studi della durata di cinque anni, al termine del quale gli allievi conseguiranno la maturità artistica.

Il Preside Prof. Corrado Spreafico coordinerà il passaggio tra lo storico istituto d'arte e il nuovo Liceo Artistico all'insegna della continuità degli elementi caratterizzanti che hanno contribuito a formare oltre 20.000 allievi, alcuni dei quali hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e internazionale.

Gli oltre cent'anni di attività della scuola Andrea Fantoni testimoniano l'evidente valore e qualità della sua offerta formativa; valore riconosciuto dal sempre maggior numero di studenti che annualmente scelgono questo percorso scolastico. Negli ultimi dieci anni il numero di iscritti è sensibilmente lievitato passando dai 130 del 2000, ai 170 nell'anno scolastico 2009-10.

La valorizzazione delle attitudini, la centralità della persona, l'attenzione educativa, la collaborazione con un gruppo stabile di docenti,



Da Istituto d'Arte a Liceo Artistico

educatori e professionisti, sono alcuni dei principi che hanno reso possibile il continuo arricchimento delle persone che 'vivono' la scuola Fantoni.

Tradizione e innovazione coabiteranno armoniosamente nel liceo Artistico Andrea Fantoni dove le materie artistiche saranno potenziate, come previsto dai programmi ministeriali, grazie all'attuazione dell'indirizzo di arti figurative e di architettura e ambiente; a fianco delle quali saranno introdotte nuove materie come filosofia nel triennio, copia da modello vivente e esercitazione e studio sui nuovi materiali.

La scuola elargisce borse o premi di studio per gli allievi meritevoli e da diversi anni sono state istituite provvidenze economiche dalla Provincia e dalla Regione a sostegno delle rette. E' una scuola autonoma da un punto di vista economico grazie ai contributi degli enti sovventori e ad altre realtà istituzionali vicine alla scuola; questo status permette al Consiglio Direttivo di mantenere le rette largamente al di sotto di altre in vigore in istituti simili. Inoltre la scuola investe ogni anno le proprie risorse nel costante aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti alla propria utenza.

L'edificio dell'istituto è un ambiente non molto grande, quindi non dispersivo, e risulta accogliente e proporzionato a un numero non eccessivo di studenti in modo che tutte le attività possano essere svolte con la maggior cura e attenzione da parte del personale docente.

Pur cambiando la denominazione delle discipline di indirizzo, il profilo educativo generale è configurato in modo da rispondere efficacemente alle richieste di una comune crescita culturale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Percorrendo strade diverse alla fine si raggiunge una meta comune: quella ricchezza di sentimenti, coniugazione del bello con il funzionale, che accompagna la vita di ognuno di noi.



■ Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi

Trasparenza, condivisione degli obiettivi, progressivo affinamento dei medesimi: sono questi i primi obiettivi del POF, cioè del 'Piano dell'offerta formativa'. Il D.P.R. 7/6/95 ("Carta dei servizi") dispone che si stabilisca un contratto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con chiarezza i doveri, i diritti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Si stabilisce in questo modo tra le parti un rapporto forte e si consolida il senso di appartenenza dello studente alla scuola dalla quale sa di potersi attendere un risultato e della quale sente di potersi fidare. Perciò i rapporti tra la Scuola Fantoni e i suoi utenti sono garantiti da un contratto come viene ampiamente argomentato all'interno del Piano di Offerta Formativa redatto dall'Istituto d'Arte e visionabile da tutti coloro che volessero approfondirne i contenuti.

In linea con i nuovi programmi ministeriali, il Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' articolerà il corso di studi in due indirizzi: 'Arti figurative' e 'Architettura e ambiente'.

L'indirizzo di Arti figurative si concentrerà prevalentemente sulle discipline pittoriche, plastiche e scultoree.



Da Istituto d'Arte a Liceo Artistico



L'indirizzo di Architettura e ambiente privilegerà le discipline progettuali, di architettura e ambiente grazie alle quali gli studenti apprenderanno i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale propedeutico all'indirizzo; il disegno non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

I laboratori di architettura permetteranno di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico, acquisendo la capacità di analizzare la principale produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità. In funzione delle esigenze progettuali, lo studente dovrà possedere adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.

Delle prime imparerà a conoscere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca pittorica. Lo studente imparerà le diverse tecniche e tecnologie, l'uso degli strumenti e i materiali scegliendoli con consapevolezza, le regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Nei laboratori artistici e della figurazione l'alunno dovrà applicare le tecniche calcografiche, gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica, dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniranno agli studenti gli strumenti per gestire il processo creativo e la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico; l'attenzione si focalizzerà sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali in un sinergico rapporto di laboratorio.

■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

Da oltre cent'anni la scuola Fantoni appartiene alla storia e alla cultura della provincia bergamasca, dove si è radicata e affermata come luogo di incontri e di confronto, di creazione, progettualità e formazione artistica.

Tale percorso è supportato da un'importante e capillare rete di relazioni e di collaborazioni con associazioni, enti, istituzioni, scuole estere e mondo imprenditoriale.

Ecco in brevissima sintesi alcune delle collaborazioni operative sviluppate dall'Istituto d'Arte nel corso dell'ultimo anno:

Lyons

Realizzazione di una stampa calcografica con l'utilizzo della tecnica acquaforte e puntasecca, da inserire all'interno di una brochure di presentazione dell'associazione.

Scala di Giacobbe

Progettazione e realizzazione di una vetrata di una casa di riposo utilizzando la tecnica del piombo liquido.

Ducato di Piazza Pontida

Come da tradizione, gli alunni della scuola Fantoni hanno realizzato un cartellone allegorico (vecchia) in collaborazione col Ducato di piazza Pontida, che simboleggia uno dei problemi della città di Bergamo e viene bruciato al termine della festa di mezza quaresima.

Edufest

Partecipazione al concorso per il logo della manifestazione dal tema: "Persone di carattere" progetto di sensibilizzazione intorno al tema della bellezza dell'educazione indetto dalla Diocesi di Bergamo in collaborazione con i più significativi Enti della provincia di Bergamo.

Concorso filatelica

Progettazione di una cartolina e di una medaglia in occasione del 90° anniversario



del Circolo Filatelico e numismatico Bergamasco.

Hidrogest

Progetto e realizzazione di un affresco e di uno strappo d'affresco celebrativo del legame fra l'azienda di Sotto il Monte e Papa Giovanni XXIII.

Auchan/Telethon

Gli alunni hanno donato alcune opere di loro realizzazione all'associazione Telethon che si è preoccupata di esporle presso il centro commerciale Auchan dove potevano essere acquistate. Il ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza.

Finanza

Partecipazione al concorso "Arte per l'Accademia, accademia per l'arte" indetto dalla guardia di finanza che aveva come tema "Identità e dialogo interculturale: conoscere se stessi per apprezzare gli altri". Progettazione e realizzazione di un bozzetto con tecnica libera.

Associazione Artigiani di Bergamo

Progetto e realizzazione di una decorazione per un corridoio della sede dell'Associazione Artigiani.

Museo di San Vigilio

Progettazione - nell'ambito della manifestazione 'arte in tasca' - di un manufatto artistico di design.



Da Istituto d'Arte a Liceo Artistico

Circolo artistico di Bergamo

Partecipazione al concorso indetto dal circolo sul tema "Chiudi gli occhi...cosa non vedi. Impara ad osservare con l'anima". Studio del progetto e realizzazione di un elaborato finale

Associazione 'Amici di Samuel'

Ideazione e realizzazione di bozzetti e strappi d'affresco per l'associazione che attua interventi nelle scuole sul tema della prevenzione e dell'educazione alla sicurezza stradale

Unesco

Partecipazione al concorso per la realizzazione di un logo indetto dal comune di Bergamo con il tema "Le opere di difesa veneziane tra il XVI e il XVIII secolo nel Mediterraneo". Progetto e realizzazione di un marchio con l'utilizzo di strumenti grafici e multimediali.

Rotary

Prosegue e si intensifica ogni anno la positiva collaborazione con questa associazione, che mette a disposizione parte delle loro risorse e opportunità interessanti di collaborazione col duplice scopo di stimolare e dare sostegno all'attività formativa dei giovani allievi più meritevoli e di creare opportunità che diano visibilità ai lavori degli allievi e alla presenza della scuola sul territorio.

Premio Agazzi

Gli alunni partecipano annualmente al rinomato concorso di pittura ottenendo nel corso degli anni diversi riconoscimenti

Festival della cultura di Bergamo

Partecipazione attiva e numerosa agli eventi culturali della città (conferenze, mostre fotografiche, laboratori, concerti e incontri con note personalità)

Fondazione Museo di Palazzo Moroni

Organizzazione di corsi intensivi di pittura decorativa presso la scuola Fantoni in collaborazione con la Fondazione.





Corsi serali

Attivazione di corsi serali di pittura e scultura aperti a tutti coloro che sono interessati a cimentarsi con alcune tecniche artistiche di base o avanzate

Incontri

Nel corso dell'anno la scuola organizza incontri con artisti, esperti del settore, professori di fama nazionale e associazioni che portano la loro personale esperienza contribuendo ad arricchire il bagaglio culturale degli studenti. Si sono recentemente svolti gli incontri col pittore Trento Longaretti, il prof. Filippetti, l'associazione Amici di Samuel e l'associazione Compagni di strada.

Raccolta fondi per Haiti

La scuola Fantoni e il comitato dei genitori si sono impegnati nella sensibilizzazione e nella raccolta di fondi per i terremotati di Haiti.



■ Centro di eccellenza regionale

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è attualmente accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione e orientamento, che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative ai servizi al lavoro.

Nel novembre del 2009 - nel corso di una cerimonia di premiazione che si è svolta presso il Salone Centro Congressi di Fieramilanocity - il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e il vice presidente e assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Gianni Rossoni, hanno conferito alla Scuola Fantoni il titolo di Centro di eccellenza regionale.

Il titolo di Centro di Eccellenza premia gli enti di formazione che, in tutte le province lombarde, si sono distinti per risultati particolarmente brillanti per la qualità delle attività formative, i risultati conseguiti, l'orientamento alla persona e il radicamento al territorio.

Il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni consegna al Direttore della Scuola Fantoni Mario Bossi la targa che attesta il riconoscimento a Centro di Eccellenza Regionale



■ Le ragioni di una crescita

Il riconoscimento di Centro di Eccellenza, per quanto importante e significativo, va tuttavia visto come un passo ulteriore all'interno di un evidente e continuo processo di crescita e sviluppo che il CFP della Scuola Fantoni ha intrapreso negli ultimi dieci anni.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2000-2001 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 74; nel corso di questi dieci anni questo numero si è quasi quadruplicato, tanto è vero che nel corso di quest'ultimo anno formativo (2009-2010) gli studenti sono stati oltre 250.

Tutto questo va collocato e visto all'interno del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a valorizzare e premiare quegli enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Inoltre non va sottovalutata l'importanza decisiva del passaggio avvenuto negli ultimi anni dal momento della sperimentazione a quello della definitiva stabilizzazione del sistema della formazione professionale nel versante dell'obbligo formativo: ora chi intraprende un percorso di formazione professionale sa di avere di fronte un percorso triennale che porta a una qualifica, con possibilità di un quarto anno che permette di ottenere un diploma professionale di tecnico e, infine, con opportunità di un ulteriore quinto anno integrativo finalizzato a sostenere l'esame di Stato e valido anche per l'ammissione all'Università.



Il Centro di formazione professionale

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi dieci anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.

- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta ad essere al passo con il mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro.

- il rapporto con il mondo esterno e le imprese: ogni anno il Centro di Forma-



Allievi al lavoro durante il periodo di stage



Progettazione grafica manuale e su pc

zione Professionale della Scuola Fantoni attiva circa 200 stage, grazie alla collaborazione con oltre 100 aziende con cui vengono stipulate apposite convenzioni. Ognuno degli stage attivati presuppone uno specifico progetto formativo, realizzato di comune accordo tra azienda, scuola e studente coinvolto. Gli stage sono fondamentali per lo sviluppo del percorso formativo e l'acquisizione e la verifica delle competenze, ed inoltre spesso rappresentano per gli studenti la prima concreta opportunità occupazionale dopo il percorso formativo.

Essi sono importantissimi anche per la scuola in quanto tale, in quanto le consentono un contatto frequente e fecondo con il tessuto produttivo ed imprenditoriale, che produce costantemente spunti, riflessioni, suggerimenti per migliorare la propria offerta formativa e sviluppare nuovi ambiti di attività e nuove collaborazioni. Oltre agli stage, decisiva è la positiva contaminazione con il mondo esterno operata attraverso molteplici altri strumenti, dei quali di anno in anno il Bilancio Sociale è un utile strumento di documentazione.

Basti a questo proposito citare a titolo di esempio i progetti europei 'Leonardo', il progetto 'Re.t.i.c.a.', i percorsi 'learning week', il progetto Laiv, che vengono più ampiamente descritti nella parte finale di questa pubblicazione.

Un'ambientazione eseguita dagli allievi del corso di Addetto al disegno d'arredo



■ I corsi di obbligo formativo

La nuova legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (indirizzo multimedia) operatore del legno e arredamento (indirizzo disegno d'arredo).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito la-



vorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno integrativo che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale.

L'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale si completa con l'attivazione - a partire dall'anno formativo 2010-2011 - di un quinto anno, finalizzato a sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.



L'annuario progettato dagli allievi del corso di grafica

SETTORE GRAFICA MULTIMEDIALE

Quella dell'operatore grafico multimediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama futuro, dove sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

E' una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.

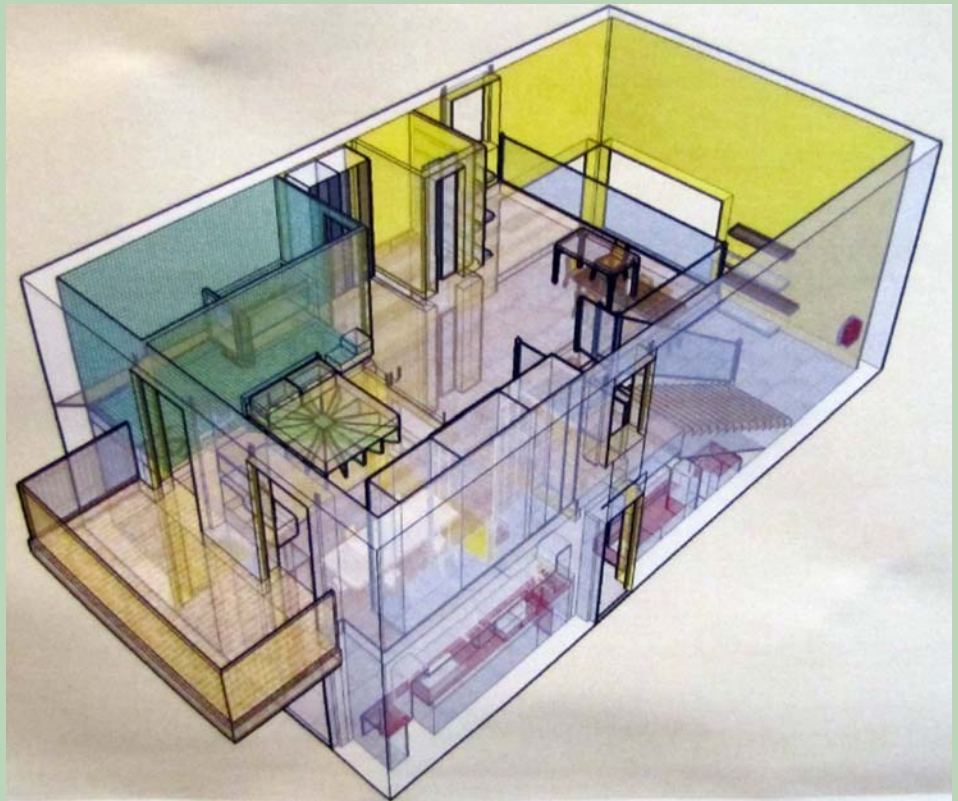
SETTORE DISEGNO D'ARREDAMENTO DI INTERNI

L'addetto al disegno d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

E' infatti in grado di eseguire o riportare schizzi, disegni, sagome e modelli relativi alla progettazione degli spazi, eseguire disegni di arredamento di interni con l'utilizzo degli strumenti del disegno manuale e degli appositi programmi informatici, interpretare le esigenze del cliente, presentare un progetto e relazionare sul proprio operato, interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, predisporre i materiali e i componenti da utilizzare inserendoli nel progetto, conoscere ed applicare i vincoli e le regolamentazioni in materia di sicurezza.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.

Progetto eseguito dagli allievi del corso di arredamento con l'utilizzo del CAD



■ Il corso post diploma di collaboratore restauratore di beni culturali

Gli obiettivi che caratterizzano i corsi di formazione superiore attivati presso il CFP sono innanzitutto legati al potenziamento delle conoscenze e competenze individuali in uno specifico settore, al fine di permettere un inserimento rapido e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni nel mondo del lavoro.

Attualmente l'attività più stabile in questo ambito è costituita dal corso post diploma triennale per 'collaboratore restauratore di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni la 'patente' di Centro di rilevanza regionale nel settore dei beni culturali.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro.

Laboratorio di restauro lapideo

Da questo punto di vista, al termine del corso i partecipanti hanno acquisito e sanno applicare conoscenze tecniche e metodologiche adeguate, sanno utilizzare attrezzature e materiali, possiedono teoricamente e praticamente le diverse fasi del processo di lavoro.

L'attività formativa mira a sviluppare conoscenze e competenze nel settore del restauro di tele, affreschi, materiali lapidei, graffiti, stucchi e decorazioni; risultano centrali le attività di laboratorio e le esperienze sul campo, svolte sia in forma di 'cantiere scuola' – grazie alla collaborazione e al supporto della competente Soprintendenza - sia in forma di stage individuali.

Il secondo obiettivo è l'effettivo incontro con il mondo del lavoro. Esso è possibile in virtù delle effettive competenze maturate dagli allievi, ma anche grazie all'azione messa in atto dalla scuola di raccordo con lo specifico settore profes-



sionale. Tale raccordo viene sviluppato soprattutto attraverso l'organizzazione e la gestione degli stage individuali in aziende del settore e dei 'cantiere scuola', ovvero di periodi di lavoro in cui l'intera classe sviluppa un'attività sul campo.

Negli ultimi anni molti sono stati gli esempi particolarmente significativi di cantiere scuola, ad esempio presso la Sala Consiliare del Comune di Alzano Lombardo, presso la Casa-museo Fantoni di Rovetta, presso la Chiesa di S. Sebastiano a Nembro, presso la Chiesa di S. Francesco ad Albino. L'ultima occasione di cantiere- scuola si è svolta nel mese di aprile 2010, e ha visto gli allievi al lavoro nel restauro di una quindicina di lapidi e del monumento ai pittori bergamaschi presso il Cimitero Monumentale di Bergamo.

Restauro di affreschi: allievi al lavoro presso la Chiesa di S. Francesco a Albino



■ I progetti 'Learning week'

Nell'ambito del FSE 2007-2013, Regione Lombardia ha emanato l'avviso per la presentazione di percorsi 'learning week'. Tali percorsi hanno lo scopo di supportare l'attività educativo/formativa dei giovani, affiancandosi ed integrandosi con quella di famiglie, scuole, associazioni e imprese del territorio regionale. Ogni percorso ha durata settimanale, per un totale di circa 40 ore di attività formativa a carattere innovativo e integrativo.

La Scuola Fantoni ha gestito nell'anno 2009/2010 i seguenti progetti:

1. Colore dipinto e altre storie

I ragazzi coinvolti hanno approfondito i fondamenti del linguaggio figurativo e hanno sperimentato nuove tecniche artistiche nell'ambito delle discipline pittoriche e plastiche, utilizzando materiali innovativi e comuni.

2. Foglia d'Oro Puro

I ragazzi hanno soggiornato una settimana a Parigi per approfondire le tecniche di doratura, incorniciatura, intaglio e levigatura, attraverso un percorso di formazione alternato a stage in atelier parigini. Il percorso ha consentito di sperimentare l'uso di strumenti e metodologie non normalmente previste nel curriculum scolastico.

3. Laboratorio teorico-pratico di produzione audiovisiva

Il progetto si è svolto in collaborazione con il SAS di Bergamo. Gli studenti coinvolti hanno acquisito conoscenze teoriche e competenze pratiche relative alle fasi di pre-produzione, produzione e postproduzione di un cortometraggio, ideando e



Progetto 'Artificio: la palestra del teatro'



concretizzando una loro narrazione composta dalla commistione di immagini e suoni. Al termine del laboratorio, gli studenti hanno prodotto e montato due cortometraggi.

4. Stonart – Percorso di eccellenza in Archeologia

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione del Ministero dei Beni Culturali. Gli studenti coinvolti (50 ragazzi) hanno partecipato al percorso di approfondimento residenziale in Archeologia, svolto presso gli scavi Archeologici di Velia (SA). Le attività realizzate sono le seguenti: scavo, incollaggio, lavaggio e incollatura di reperti archeologici rinvenuti nel sito.

5. Artificio: La Palestra del teatro

Il laboratorio ha coinvolto 25 ragazzi ed è stato realizzato in collaborazione con il Pandemonium Teatro. Il percorso ha previsto l'apprendimento delle tecniche base di recitazione.

6. L'audiovisivo e il cinema come strumenti di rappresentazione della realtà

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il SAS di Bergamo. Il percorso ha approfondito le conoscenze riguardanti l'uso del Linguaggio Audiovisivo in ambito psicologico e sociale, al fine di trasferire ai partecipanti gli strumenti per eseguire un'analisi critica e una lettura approfondita della rappresentazione sociale.

7. Educare all'ascolto

Il percorso di approfondimento ha coinvolto 30 ragazzi ed è stato realizzato in collaborazione con il Pandemonium Teatro. Gli studenti hanno sperimentato l'uso dei 5 sensi, come forma di espressione e di comunicazione di se stessi.

8. Archè – Percorso di approfondimento in ambito storico e filosofico

I 30 studenti partecipanti hanno affrontato le materie di storia e filosofia attraverso un percorso di archeologia, che ha consentito loro di comprendere e approfondire le materie nella loro complessità e interdisciplinarietà. Il percorso si è svolto ad Ascea Marina.



Progetti 'Stonart' e 'Archè'

■ La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro

Dal 2009 la Scuola Fantoni è accreditata anche per l'erogazione di servizi al lavoro, dedicati non solo a chi è in cerca di nuova occupazione, ma anche a chi vuole migliorare, crescere, cambiare.

Attraverso l'elaborazione di un 'piano di intervento personalizzato', ciascuno può usufruire di una serie di servizi specifici (bilancio delle competenze, tutoring e counseling orientativo, ricerca attiva del lavoro, consulenza e supporto all'autoimprenditorialità, percorso formativi).

In questo ventaglio di servizi complessivi legati alla 'dote lavoro', la Scuola Fantoni è concentrata in particolare sullo sviluppo della formazione continua, che rappresenta il naturale punto di sviluppo di una formazione realmente svolta ai fini dell'inserimento professionale, legata a filo doppio con il mondo imprenditoriale.

Si genera un ciclo virtuoso: già oggi molti imprenditori, molte aziende e le associazioni di categoria lavorano con noi su diversi fronti: la progettazione e realizzazione di corsi, gli stage, la docenza, il tutoring, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento.

Gli ambiti principali in cui operiamo attualmente in questo settore sono i corsi di aggiornamento e specializzazione, sia individuali, sia in collaborazione con le associazioni di categoria che operano sul territorio.

In particolare con le associazioni che raccolgono gli imprenditori artigiani, è in atto da anni una collaborazione efficace che consente lo sviluppo di corsi di perfezionamento e specializzazione nei settori che meglio qualificano l'attività della scuola anche ai fini di una formazione specialistica per esperti di settore, quali la grafica e l'informatica, la decorazione murale, la doratura, l'incisione, le vetrate artistiche, la decorazione murale, la fotografia.



■ Il Progetto Leonardo 'MEDARTE'

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di Progetti Leonardo finanziati dall'Unione Europea.

Come è noto, il Progetto Leonardo è un programma d'azione comunitaria in materia che ha tra i suoi obiettivi principali quello di rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, promuovendo la cooperazione tra gli istituti di istruzione e la formazione professionale e le imprese al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità e creare quindi nuove possibilità di occupazione, anche attraverso anche il miglioramento delle competenze, in particolare dei giovani, che possono essere coinvolti nei processi di scambio attivati attraverso questi progetti.

L'interesse della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti per aprire partnership significative anche al di fuori del territorio italiano.

Due sono state sino ad oggi le esperienze più significative cui la Scuola Fantoni ha collaborato:

- il Progetto 'Move.art', realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti 'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e

Riunione organizzativa del Progetto 'Move.art' presso la Scuola Fantoni





Visita ad un'azienda di Charleville durante il progetto 'APEX'



I partecipanti al Progetto 'APEX' a Reims

Farbe und Gestaltung (Monaco di Baviera – Germania)

- Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e del Legno (Trento)
- Istituto Statale D'Arte Paolo Toschi (Parma)
- Istituto d'arte G. Soraperra (Pozza di Fassa – Trento)

Il titolo di questo progetto è 'Me.da.rte – Mestieri d'arte in rete', e l'obiettivo è incrementare ancor più, attraverso una serie di viaggi di formazione e aggiornamento che vedranno protagonisti formatori, coordinatori e tutor della scuola, la cultura dell'apertura verso esperienze di aggiornamento e sviluppo di competenze in paesi diversi dall'Italia, per sviluppare una rete di relazione che possa coinvolgere a tutti gli effetti gli allievi della scuola e la programmazione dell'attività didattica.

Qui di seguito un breve 'diario' dei viaggi che si sono svolti nel periodo settembre 2009 – maggio 2010 nell'ambito di questo progetto.

aggiornamento.

- il Progetto 'APEX: the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art', promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.

Nel 2009 la Scuola Fantoni ha presentato un nuovo Progetto Leonardo presso l'Unione Europea, per la prima volta come capofila. La partnership è piuttosto vasta e comprende le seguenti scuole:

- CEARTE Centro de Formação Profissional do Artesanato (Coimbra – Portogallo)
- CFA Ameublement LA BONNE GRAINE (Parigi – Francia)
- Société d'enseignement professionnel du Rhône SEPR (Lione – Francia)
- Stadt Berufsschule fur

■ **COIMBRA e LISBONA,
PORTOGALLO**
2-6 febbraio 2010

Il viaggio in Portogallo si prefigge l'obiettivo di sviluppare e concretizzare una sinergia collaborativa con CEARTE (Centro de Formação Profissional do Artesanato) - una scuola professionale portoghese con sede a Coimbra che si occupa di formazione dei giovani e degli adulti legata alla decorazione della ceramica, al legno, al recupero del patrimonio - al fine di creare un progetto di scambio culturale ed artistico-didattico tra team di docenti ed allievi.



La delegazione italiana con il Direttore del CEARTE Luis Rocha

Partecipano a questo viaggio Sara Gregis, vice preside dell'Istituto d'Arte A. Fantoni di Bergamo, Iolanda Riseri coordinatrice del progetto e Mauro Toniato, docente dell'Istituto d'Arte 'Toschi di Parma.

Coimbra: la sede dell'Università e la facciata di una Chiesa interamente decorata con azulejos



Martedì 2 febbraio

Atterriamo a Porto, e dedichiamo alcune ore alla visita della città e ai suoi principali monumenti e siti artistici; si tratta più che altro di un veloce sopralluogo, ma potrebbe comunque tornare utile in futuro per l'organizzazione di eventuali tour istruttivi. Successivamente in treno ci spostiamo a Coimbra, nel Portogallo centrale, città meta principale del nostro viaggio, e ci sistemiamo in hotel.

Mercoledì 3 febbraio

Nella prima giornata di attività effettiva, il primo momento è dedicato ad un reciproco scambio di informazioni tra le scuole italiane coinvolte nel progetto e il Cearte. Conosciamo Luis Rocha, il Direttore della Scuola, e la Sig.ra Cristina Mendes, coordinatrice dei progetti e che ci seguirà nel corso di questi giorni di lavoro.

L'incontro preliminare è utile anche per gettare le basi di possibili collaborazioni future che prevedano anche lo scambio di studenti. Nel corso della mattinata la sig.ra Mendes ci accompagna presso una filiale del Centro di formazione che si occupa della formazione nel settore della lavorazione del legno e del ferro (con particolare riferimento alla realizzazione di oggetti di design, di arredamento e suppellettili vari), e nel settore dell'agricoltura-giardini.

Visita ai laboratori del CEARTE



naggio.

Nella stessa sede distaccata del centro si tengono inoltre corsi post-diploma di restauro di opere lignee; visitiamo i laboratori, anche se al momento i corsisti non sono presenti perché sono impegnati in restauri presso il celebre Museu de Grao Vasco di Viseu, esposizione di rinomate opere in legno sacre, che avremo modo di vedere nel pomeriggio.

Visita ai laboratori dello IAL di Lisbona



In questa occasione la sig.ra Mendes ci ha illustrato il sistema scolastico portoghese, differente da quello italiano, soprattutto per l'impronta scolastico-lavorativa facilitata dalla collaborazione tra il Ministero dell'istruzione e il Ministero del Lavoro. Gli studenti terminano il processo scolastico prima rispetto agli allievi italiani e – grazie al sistema dell'alternanza scuola-lavoro – risulta semplificata e più immediata la naturale prosecuzione degli studi nel mondo del lavoro.

Dopo aver pranzato con tipici piatti della cucina portoghese prevalentemente a base di merluzzo, nel pomeriggio ci siamo recati a Viseu per la visita del Museu de Grao Vasco e abbiamo incontrato i corsisti del corso di restauro, con i quali ci siamo scambiati impressioni ed informazioni utili per un eventuale contatto futuro.

Giovedì 4 febbraio

La mattinata è interamente dedicata alla visita del Centro di formazione per l'Artigianato artistico 'Cearte' di Coimbra, durante la quale ci viene presentata l'organizzazione formativa delle aule, dei corsi e dei laboratori. Dopo aver consumato un

rapido pasto, nel pomeriggio ci siamo dedicati alla visita della città di Coimbra, un vero gioiello di grande fascino per le sue strade strette e ripide, pavimentate con ciottoli, per le scalinate e gli archi medioevali. Il cuore della città è la sua Università, fondata nel 1290 e tra le più antiche di tutta Europa. Successivamente ci siamo recati a Ovar per visitare un rinomato laboratorio di restauro di antichi azulejos, tipiche piastrelle di ceramica colorate e disegnate con una tradizionale tecnica portoghese, che proprio a Coimbra vanta la sua miglior scuola.

Venerdì 5 febbraio

Al mattino ci siamo trasferiti in treno da Coimbra a Lisbona, la capitale portoghese, città vivace e piena di storia, culturalmente frizzante. Dopo una breve sosta in hotel ci siamo recati presso l'Istituto de Artes e Oficinos di Lisbona, nel quale ci sono stati presentati i diversi corsi artistici che si tengono. Dopodichè siamo andati alla Fondazione del medesimo Istituto, nella quale abbiamo assistito a lavorazioni specialistiche di ebanisteria, intarsio su legno, rilegature di libri antichi, al restauro e alla produzione di pezzi di artigianato moderno.

Il pomeriggio lo abbiamo dedicato interamente alla visita di Lisbona, attraverso la corsa del tipico tram 28: abbiamo ammirato monumenti, palazzi, il castello, le piazze, i locali tradizionali, le chiese e il celebre caffè "La Brasileira", uno dei più antichi e famosi caffè della città, culla della letteratura e della cultura portoghese nel quale ancora oggi si trovano gli intellettuali del paese iberico, come dimostra in qualche modo la statua in bronzo di Pessoa che siede in uno dei tipici tavoli esagonali all'esterno del caffè.

Sabato 6 febbraio

C'è solo il tempo di una breve riunione conclusiva prima del trasferimento in aeroporto e del rientro in Italia.

Lisbona: il caffè 'La Brasileira' e i tram per le vie della città



■ **PARIGI, FRANCIA**
22 - 26 MARZO 2010

Il viaggio a Parigi è finalizzato allo sviluppo di una collaborazione con il CFA de l'Ameublement 'Bonne Graine' nel cuore della città. La Scuola Fantoni da diversi anni collabora con questa scuola in questa direzione; l'intenzione è aprire la stessa possibilità a tutta la rete del partenariato coinvolta nel progetto.

Lunedì 22 marzo

L'intera prima giornata è dedicata al viaggio, che - a causa di scioperi e ritardi di vario genere - ci consente di arrivare a destinazione solo in tarda serata; questo impedisce di svolgere il previsto incontro di benvenuto presso la scuola di Parigi, e ci permette solo una breve visita nella zona della Tour Eiffel come apertura del nostro soggiorno.

La delegazione delle scuole rete dei partner italiani è composta da cinque persone: Linda Grigis e Marco Perico docenti del Liceo Artistico Andrea Fantoni di Bergamo,

La sede del CFP de l'Ameublement 'Bonne Graine' di Parigi



Davide Deflorian docente del Liceo Artistico 'Soraperra' di Pozza di Fassa, Roberto Pedrotti e Lodovico Agosti docenti del CFP di Trento.

Martedì 23 marzo

La giornata ha inizio con una piacevole accoglienza del personale della scuola 'Bonne Grain' nonché del direttore Pascal Porte, che ci accompagna nella visita dei laboratori ed alla conoscenza dei docenti. Da subito risulta evidente la professionalità e l'esperienza dei docenti, così come a tipologia delle attività formative svolte, che appaiono in perfetta linea con le intenzioni di un eventuale gemellaggio.

Facciamo subito la conoscenza del prof. Xavier che ci accompagnerà nel seguito della visita dei laboratori di doratura, incorniciatura, ebanisteria, intarsio geometrico e decorativo, tappezzeria e addobbi, luoghi perfettamente adeguati in termini di spazio ed attrezzature. Il Prof. Xavier ha origini italiane e parla perfettamente l'italiano, e questo è un ulteriore elemento di facilitazione nell'illustrazione delle materie e dei percorsi formativi, così come nel dialogo e confronto con i diversi docenti che incontriamo.

Dopo la pausa pranzo arriva il momento di una riunione tra tutta la delegazione italiana ed i docenti referenti per le attività di laboratorio. Il Direttore illustra la tipologia delle diverse attività del suo ente di formazione, e le caratteristiche del sistema di istruzione e formazione francese; ognuno dei membri della delegazione ha modo di presentare il suo ente e le caratteristiche dell'offerta formativa, il che permette un confronto tra l'impianto italiano e quello francese, e un approfondimento sulle possibilità e opportunità di un eventuale esperienza di gemellaggio e di scambio di studenti.

La delegazione italiana visita i laboratori della 'Bonne Graine'





Un allievo al lavoro nel laboratorio di incorniciatura

Mercoledì 24 marzo

Di prima mattina siamo già in compagnia del prof. Xavier, che ci accompagna nella visita di due atelier, che si occupano in prevalenza di incorniciatura e doratura. In entrambi i casi il titolare ci spiega la tipologia di lavoro che svolge e ci consente di verificare le tecniche di lavoro e confrontarle con quelle maggiormente utilizzate in Italia. Pranzo di mezzogiorno con cucina tipica francese e breve passeggiata nei boulevard riempiono l'attesa dell'ora di apertura dell'atelier del sig. Tomanek, che nel primo pomeriggio ci ospita nel piccolo ma funzionale laboratorio dove cornici di ogni epoca e stile sono pronte o in attesa di essere restaurate. E' questa l'occasione di un approfondito confronto con il titolare soprattutto in merito alle differenti metodologie di lavoro tra Italia e Francia e alle varie problematiche dell'artigianato che sembrano essere molto simili alle nostre.

Dopo la lunga e piacevole chiacchierata resta il tempo per una visita al Musée Rodin dove il vecchio atelier dell'artista è stato trasformato per accogliere il turismo e mostrare il luogo dell'attività del maestro.

Giovedì 25 marzo

Nella mattinata siamo di nuovo ospiti della 'Bonne Grain' e ci soffermiamo in particolare nell'aula magna della scuola, dove è stata allestita una mostra con i lavori migliori degli studenti e con zone in cui gli studenti stessi fanno vedere e spiegano tecniche e modalità esecutive delle varie attività di laboratorio.

Una pausa caffè in sala docenti ci permette di confrontarci nuovamente con i vari docenti e discutere sulle possibilità oggettive di un eventuale gemellaggio. Tutti manifestano grande interesse per qualsiasi opportunità che possa consentire di sviluppare una collaborazione con questa rete di scuole, rendendola utile anche e soprattutto per gli studenti.

Verso sera dopo un ultimo giro per la scuola per le ultime foto ci si incontra per i saluti con i docenti ed il direttore Pascal che ci augura un buon viaggio di ritorno, previsto per il mattino seguente di buon ora.

Verso sera ultima visita della città e cena di chiusura lavori

Venerdì 26 marzo

E' l'ultimo giorno, dedicato al viaggio di ritorno in Italia.

L'ingresso di due degli atelier visitati



■ **MONACO DI BAVIERA,
GERMANIA
12 - 16 APRILE 2010**

Il viaggio a Monaco ha come obiettivo lo sviluppo e la finalizzazione della collaborazione con la 'Berufsbildungszentrum für bau und gestaltung', una scuola professionale della capitale della Baviera con la quale sarebbe molto utile ed interessante realizzare progetti di scambio tra studenti.

Lunedì 12 aprile

La prima giornata è dedicata quasi interamente al viaggio. La delegazione delle scuole della rete di partner italiani è composta da sei persone: Mario Bossi (Direttore Scuola Fantoni di Bergamo), Corrado Spreafico (Presidente Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' di Bergamo), Iolanda Riseri (coordinatrice del progetto), Claudio Valentini (Dirigente Liceo Artistico 'Soraperra' di Pozza di Fassa), Claudio Soraperra (Docente Liceo Artistico 'Soraperra' di Pozza di Fassa),

La prima riunione di lavoro



Silvio Scaiola (Docente Istituto d'arte 'Paolo Toschi' di Parma).

Giunti a Monaco, c'è il tempo per una prima riunione di presentazione presso la scuola, durante la quale conosciamo i due dirigenti scolastici (il Prof. Bauer e il Prof. Seger), e il Prof. Thomas Neger, il docente che ci seguirà durante questi giorni grazie alla sua perfetta conoscenza



La sede della scuola di Monaco di Baviera



La sede della scuola di Monaco di Baviera vista dal cortile interno

della lingua italiana, maturata nel corso di una precedente esperienza lavorativa a Firenze durata quattro anni. Le diverse scuole presentano brevemente la propria struttura e attività, e in particolare il Prof. Bauer illustra le diverse tipologie di attività del proprio ente di formazione. Terminata la riunione, c'è modo per tutti di proseguire nella conoscenza reciproca nel corso della cena.

Martedì 13 aprile

La prima giornata di attività è dedicata anzitutto alla conoscenza del sistema scolastico tedesco, che viene presentato da Thomas ... con l'ausilio di alcune slide. In Germania il cosiddetto 'sistema duale' è uno dei capisaldi dell'intero sistema formativo: una volta assolto l'obbligo scolastico, i giovani che non proseguono gli studi vengono

La delegazione italiana in visita a Monaco di Baviera



Progetti speciali 2009-2010

assunti da un'azienda e contestualmente proseguono la loro formazione scolastica frequentando per un minimo di dieci settimane all'anno il Centro di formazione professionale acquisendo conoscenze e competenze indispensabili per il consolidamento e lo sviluppo della propria figura lavorativa. La mattinata prosegue con la prima parte della visita della scuola; è una struttura molto grande, in cui convivono due scuole professionali, dedicate l'una a coloro che sono ancora studenti (e quindi passano tutto l'anno a scuola), l'altra a coloro che già lavorano (e quindi frequentano la scuola solo circa 300 ore all'anno, secondo il sistema dell'alternanza tra scuola e lavoro).

Come è facile immaginare, quasi tutti gli spazi sono dedicati a laboratori specificamente rivolti ad una determinata figura professionale. La scuola ha una dotazione di spazi molto ampia, dal momento che l'intera struttura conta di tre edifici di quattro piani. Ecco quindi che questi laboratori sono perfettamente adeguati in termini di spazi e attrezzature. Molto varie le tipologie: si va dall'edilizia alla carpenteria, dalla scultura in marmo a quella in legno, dall'idraulica alla decorazione di chiese, dall'oreficeria alla doratura, e così via.

Nel pomeriggio ci si reca in visita presso una piccola azienda artigiana che realizza cornici su misura. La visita del laboratorio consente di verificare le tecniche utilizzate e di confrontarle con quelle maggiormente utilizzate in Italia.



Dall'alto: laboratori di lavorazione materiali lapidei, intaglio e oreficeria



La delegazione italiana in visita all'azienda 'Pfefferle' insieme con il titolare

Mercoledì 14 aprile

La mattina è dedicata alla visita dell'azienda 'Pfefferle'. Si tratta di un'attività molto particolare, a metà tra l'antiquario e l'artigiano. Tutto ruota intorno ad una collezione di cornici antiche creata dal fondatore e preservata ed incrementata sino ad oggi. Nessuna di queste cornici è o sarà mai messa in vendita, ma ciascuna di esse è stata fatta oggetto di un'intensa attività di studio e catalogazione, e può essere ricreata identica in tutto e per tutto da chi ne fa richiesta, privato, azienda o museo. Il laboratorio è affascinante, e conserva un singolare mix di attrezzature moderne e tecniche antiche, che toccano il culmine nella figura dell'antiquario, che prende tra le sue mani la cornice perfettamente identica all'originale come nuovo, e la trasforma nella copia identica dell'originale dopo decenni o secoli di storia.

Il pomeriggio è dedicato alla visita della mostra sulla storia delle cornici allestita presso l'Alte Pinakoteke di Monaco, che consente un approfondimento e una sistematizzazione di quanto visto nelle due aziende. A seguire, si prosegue nella visita della pinacoteca oppure chi lo desidera si sposta nel vicino edificio che ospita la collezione permanente di arte moderna e contemporanea.

Giovedì 15 aprile

La mattinata è dedicata alla visita della città di Monaco. Un docente di storia dell'arte della scuola ci accompagna e illustra alcuni degli elementi storici ed artistici che la caratterizzano. Visitiamo in particolare la Chiesa di San Michele, la Marienplatz e il Municipio, la Frauenkirche con la leggendaria 'impronta del diavolo' e ci soffermiamo sugli stili architettonici che contraddistinguono il centro storico, quasi tutto ricostruito dopo la seconda guerra mondiale.

Nel pomeriggio ci ritroviamo nuovamente presso la Scuola con il Prof. Bauer, che

dirige la parte della scuola che si occupa dell'alternanza scuola-lavoro. E' il momento per fare il punto su alcuni aspetti decisivi legati al progetto: ognuna delle scuola italiane coinvolte descrive nel dettaglio la propria struttura, attività e metodologia didattica e organizzativa, e mette sul tavolo le proprie idee e i propri interessi in vista di collaborazioni future. Il ragionamento si sposta quindi su ipotesi progettuali future, che troveranno spazi concreti attraverso progettazioni ad hoc su futuri bandi emanati dall'Unione Europea. Quel che è certo è il fatto che tutti i partner concordano sull'importanza decisiva di sviluppare questa rete, rendendola operativa ed utile per un numero il più possibile elevato di studenti.

Il Prof. Bauer consegna alla delegazione italiana un logo della città di Monaco realizzato con le tecniche dell'intaglio e della doratura da studenti della scuola, come segno della positiva collaborazione intrapresa con questo viaggio. La giornata prosegue con la seconda parte della visita dei laboratori della scuola. Studenti e professori illustrano gli argomenti oggetto di esercitazione e le metodologie messe in atto.

Venerdì 16 aprile

La mattinata dell'ultimo giorno è dedicata alla riunione finale con il Prof. Seger, che dirige la parte della scuola che realizza i corsi di formazione professionale pluriennali. Anch'egli manifesta grande interesse per qualsiasi opportunità consentirà di sviluppare la collaborazione con questa rete di scuole, rendendola utile anche e soprattutto per gli studenti. Poco dopo pranzo è il momento dei saluti e del viaggio di rientro in Italia.

Il Direttore della 'Berufsbildungszentrum für bau und gestaltung' Prof. Bauer consegna al Direttore della Scuola Fantoni Mario Bossi uno stemma della città Di Monaco realizzato dagli allievi.



■ Il Progetto RE.T.I.C.A.

Il progetto Retica (acronimo per 'Rete territoriale per l'innovazione della creatività applicata') ha un obiettivo ambizioso: trasformare le attitudini e capacità creative in opportunità di crescita professionale. Non a caso il sottotitolo del progetto recita: 'giovani idee cambiano il futuro'.



Per dare corpo e contenuto a questi elementi così impegnativi, è stata creata una partnership di alto livello, comprendente l'Università Cattolica di Milano (capofila) e enti di formazione di prestigio assoluto, quali la Fondazione Cologni dei mestieri d'arte, la Fondazione Ratti, la Fondazione Minoprio, il Piccolo Teatro, la Scuola orafa ambrosiana, oltre naturalmente alla Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'.

Approvato e finanziato dalla Regione Lombardia, il progetto – che ha avuto una durata complessiva di circa un anno tra il 2009 e il 2010 – ha rivolto la propria attenzione ai giovani residenti nella Regione Lombardia di età compresa tra i 14 e 30 anni. Ad essi, attraverso molteplici iniziative coordinate tra loro, è stata offerta l'opportunità di partecipare a 'spazi creatività' creati presso i Comuni e le comunità montane e di partecipare a laboratori di orientamento a diversi mestieri d'arte, nonché a eventi e seminari.

Tutto questo con l'obiettivo di sviluppare punti di aggregazione giovanile non fini a se stessi, ma finalizzati a creare spazio e possibilità di sviluppo a molteplici attitudini ed interessi creativi, valorizzandole e orientandole in modo corretto verso una possibile



Progetti speciali 2009-2010

crescita umana e professionale.

La Scuola Fantoni ha avuto il compito all'interno del progetto di collaborare all'azione che prevede la creazione e attivazione di laboratori di orientamento ai mestieri d'arte e alla creatività, nei settori più vicini alla propria vocazione.

Ecco quindi che sono stati sviluppati laboratori nel settore del restauro, della decorazione pittorica, della scultura, attivati tra settembre 2009 e aprile 2010.

I tre laboratori, coordinati e seguiti da docenti e professionisti dei mestieri, hanno avuto come obiettivo comune quello di far conoscere ai giovani partecipanti, con momenti pratico/formativi e discussioni teoriche, le possibilità espressive e occupazionali fornite dai mestieri dell'arte.

I docenti hanno introdotto i giovani in merito alle importanti possibilità espressive e occupazionali fornite dai mestieri d'arte: occupazioni non solo creative, ma anche remunerative e gratificanti, se realizzate con eccellenza e con passione.

In questo senso, la presenza in aula di un orientatore ha rappresentato un valore aggiunto molto importante, in quanto ha permesso di coniugare gli aspetti informativi con le ipotesi di costruzione di un percorso personale.



Progetti speciali 2009-2010

I partecipanti attraverso il percorso laboratoriale hanno potuto testare il loro talento e sviluppare le personali abilità, innalzando così la conoscenza e consapevolezza della propria vocazione artistica, o anche solo sviluppando un atteggiamento positivo verso la creatività personale.

Il primo laboratorio – dedicato al restauro - ha trasmesso ai partecipanti i principali contenuti della professione del restauratore, mettendoli in grado di comprendere l'importanza della conservazione dei beni culturali, e nel contempo quali siano le attitudini necessarie per poter intraprendere il percorso formativo che permette di svolgere questa attività.

Il laboratorio - attraverso momenti di discussione ed esercitazioni di gruppo e individuali – ha sviluppato la consapevolezza delle principali attività del restauratore di affreschi e decorazioni pittoriche su intonaco.

Sono state analizzate le principali operazioni di restauro, il concetto di stato di



conservazione e il degrado di un manufatto su intonaco (affresco o graffito), la formazione richiesta per la figura del Restauratore e Collaboratore del Restauratore.

La pratica di laboratorio ha previsto dapprima l'esecuzione di un affresco nelle sue varie fasi; in seguito, attraverso un'apposita esercitazione – sono state simulate tutte le operazioni più semplici di restauro, dal discialbo sino al reintegro pittorico, utilizzando tutti gli strumenti e le attrezzature tipiche della professione; questo ha consentito ai partecipanti di avere una idea più chiara di questa professione, nonché delle caratteristiche personali necessarie per svolgerla.

Il secondo laboratorio – dedicato alla scultura – ha focalizzato la propria attività sulla scoperta di uno dei principali mestieri d'arte che realizzano la propria attività nella creazione di un oggetto d'arte vero e proprio.

La logica orientativa ha permesso attraverso il racconto di scultori/decoratori di verificare la spendibilità di questa professionalità artistica in realizzazioni legate all'arredamento di spazi urbani o architettonici, così come nella decorazione di oggetti di design o di uso quotidiano.

I partecipanti sono stati guidati dai docenti alla sperimentazione dei fondamenti della realizzazione di opere plastiche, siano esse bassorilievi o strutture a tutto tondo.



A partire dall'impasto di gesso, silicone o argilla, si sono sviluppate semplici esercitazioni che hanno permesso di toccare tutte le fasi esecutive, a partire dalla realizzazione dell'armatura di sostegno, per proseguire con l'abbozzo, la rifinitura, la svuotatura, l'essiccazione, la cottura e infine la smaltatura del manufatto .

Il terzo laboratorio ha trasmesso ai partecipanti i principali contenuti della professione del pittore, mettendoli in grado di comprendere quali siano le attitudini necessarie per poter intraprendere questa attività legata al mondo dell'arte.

Dopo una fase iniziale di orientamento attraverso un'analisi della figura del pittore nella società contemporanea, i partecipanti hanno potuto sperimentare alcune delle principali tecniche pittoriche, in particolare l'incisione indiretta dell'acquaforte, il graffito murale e l'aerografia.

Basandosi sulle attitudini personali e sugli interessi futuri dei ragazzi il laboratorio ha permesso la realizzazione concreta di tre elaborati: un graffito, una stampa calcografica e la realizzazione di un progetto grafico attraverso l'uso guidato della aeropenna.

Tutte le informazioni più dettagliate relative al progetto, ai partner coinvolti e alle azioni previste possono essere reperite attraverso il sito Internet appositamente realizzato: www.progettoretica.it



■ Il Progetto LAIV

LAIV (Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo) è un bando promosso dalla Fondazione Cariplo che consente alle scuole di secondo grado e ai CFP della Regione Lombardia di presentare progetti e ricevere contributi finalizzati all'allestimento di laboratori di musica e teatro di durata triennale.

La Scuola Fantoni ha ottenuto l'approvazione del progetto 'Recitarte' che, nell'arco dei tre anni, prevede l'attivazione di una serie di laboratori teatrali che, oltre che implementare la propria offerta formativa e supportare la proposta educativa, hanno lo scopo di permettere agli studenti di mettere alla prova la loro creatività e capacità espressiva con un linguaggio diverso rispetto a quello pittorico, e tuttavia per molti aspetti complementare.

Il titolo del progetto presentato - 'Recitarte' - segnala già di per sé la volontà di riuscire a far compenetrare in qualche misura queste forme espressive, ragionando sulla possibilità di pensare insieme all'arte e alla recitazione.



Progetti speciali 2009-2010

Non a caso il tema dello spettacolo finale - che è stato realizzato a conclusione del primo anno di attività - è stato Caravaggio e la sua vita: prendendo spunto da alcune delle opere più famose realizzate dall'artista - che di volta in volta venivano proiettate sullo sfondo del palcoscenico - gli allievi hanno realizzato delle scene che andavano a riproporre il tema del quadro ed a svilupparlo drammaturgicamente attraverso la recitazione.

Il quadro quindi, sotto gli occhi dello spettatore, diveniva teatro, uscendo dalla dimensione pittorica per entrare in quella tridimensionale. L'effetto scenico era inoltre arricchito e completato dai costumi, realizzati dagli allievi stessi ispirandosi all'opera d'arte e ai suoi colori.



91 bilancio economico

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	41.626,58
Immobilizzazioni materiali	3.411.876,84
CreditI esigibili entro l'esercizio	558.722,48
CreditI esigibili oltre l'esercizio	268.969,18
CreditI V/Banche	111.441,59
Disponibilità liquide	502,31
Ratei e riscontri attivi	66.956,57
Totale attivo	4.460.095,55
Patrimonio netto	586.633,97
Fondo T.F.R.	330.597,71
Contributi in c/capitale	484.000,04
Debiti esigibili entro l'esercizio	296.336,50
Debiti esigibili oltre l'esercizio	190.186,63
Debiti V/Banche	418.826,27
Ratei e riscontri passivi	76.755,82
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.380,03
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	2.044.778,58
Totale passivo	4.460.495,55

91 bilancio economico

CONTO ECONOMICO

Acquisti materiale di consumo	26.430,67
Spese per prestazioni di servizi	216.779,77
Spese per godimento di beni di terzi	27.916,23
Spese per personale dip., collab., prest occ.	1.452.695,96
Ammortamenti	84.977,13
Imposte e tasse	16.820,35
Oneri diversi di gestione	458,18
Interessi passivi e oneri finanziari	20.834,84
Oneri straordinari	10.299,48
Totale costi	1.856.762,61
Contributi	1.830.215,13
Proventi finanziari	5.661,51
Proventi straordinari	10.867,22
Recupero fondo accantonato per ristrutturazione	10.018,75
Totale ricavi	1.856.762,61

■ Relazione del Collegio dei Revisori

Il revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni ha provveduto alla stesura della presente relazione al bilancio chiuso al 31.12.2009.

Il revisore ha preceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale aggiornato secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre al Consiglio Direttivo che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Ente, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi di bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2009 che viene sottoposto ad approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

[si vedano gli schemi riportati nelle due pagine precedenti]

Si conferma che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge; il bilancio si compone quindi di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione della gestione.

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili dell'Ente.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, il Sindaco attesta che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426 Codice Civile, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Il sindaco concorda con gli amministratori sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un pareggio ed il revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2009.

Bergamo, 27 marzo 2010

Il Sindaco revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni
Dott. Dorino Agliardi

